



REGIONE
PIEMONTE



1970 | 2020
PIEMONTE
valori comuni
Una regione, tante storie

*Assessorato all'Ambiente, Energia, Innovazione,
Ricerca e connessi rapporti con gli Atenei e centri
di ricerca pubblici e privati, servizi digitali per
cittadini e imprese*
assessorato.ricerca_innovazione_ambiente@regione.piemonte.it

L'Assessore

Classificazione: 1.60.40

*Segnatura di protocollo riportata
nei metadati del sistema documentale
di DoQui ACTA*

Alle Prefetture Piemontesi
Alle Province Piemontesi
Alla Città Metropolitana di Torino
Ai Consorzi di rifiuti

Alle ATO rifiuti

All'ANCI Piemonte

Alle Delegazioni regionali

- ANPCI

- Lega delle Autonomie Locali

- U.N.C.E.M.

ARPA Piemonte Direzione Generale

Arpa Dipartimenti Territoriali

Loro Indirizzi PEC

e. p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Dipartimento della Protezione Civile

Istituto Superiore Sanità

Loro indirizzi PEC

Oggetto: Conferimento di rifiuti da parte di utenze non domestiche presso centri pubblici di raccolta.

A fronte di alcune richieste di chiarimento pervenute a questi uffici, e nella prospettiva di semplificare la lettura delle disposizioni in vigore ed evidenziare le opportunità che l'amministrazione pubblica può fornire alle aziende in questo particolare periodo di emergenza, vogliamo esaminare una possibilità offerta dal servizio pubblico a favore della collettività e anche del mondo imprenditoriale.

Parliamo in particolare dei Centri Pubblici di Raccolta: molti di questi Centri, ben distribuiti sul territorio regionale, hanno stipulato da tempo apposite convenzioni con ditte private, in genere produttrici di rifiuti assimilabili come ad esempio imballaggi in carta, plastica, legno, ovvero con ditte che effettuano il taglio e la manutenzione del verde, il tutto allo scopo di permettere il conferimento di tali rifiuti in prossimità del luogo di produzione, agevolando con ciò l'economia locale.

Con questa nota vogliamo quindi chiarire che questo genere di conferimenti è possibile anche in questa fase emergenziale, a fronte - come sopra citato - di apposita convenzione e purchè l'attività dell'azienda rientri tra quelle consentite dai provvedimenti nazionali e/o regionali in vigore (vedasi da ultimi D.P.C.M. del 10 aprile 2020, che dal 4 maggio prossimo verrà sostituito con il D.P.C.M. 26 aprile 2020); a ciò occorre naturalmente integrare tutte le considerazioni riguardanti le disposizioni sanitarie cui occorre necessariamente attenersi, e che i gestori dei Centri Pubblici di Raccolta dovranno mettere in atto a beneficio dei propri addetti e dell'utenza non domestica che vorrà conferirvi i propri rifiuti.

Colgo l'occasione per inviare i miei migliori saluti.

Matteo Marnati

Firmato digitalmente ai sensi art. 21 d.lgs 82/2005